

DOPO LA RICHIESTA DI SEI ANNI DI CARCERE

MENTRE IL PD CELEBRA LE MANETTE A SALVINI I DEM INGLESI COPIANO IL MODELLO ALBANIA

Il premier Starmer in visita dalla Meloni punta a studiare e riprodurre gli accordi chiusi dall'Italia con Rama. Londra però non deve confrontarsi con una magistratura che straborda e smonta ogni scelta politica. La sinistra nostrana: «Il capo della Lega è eversivo»

di MAURIZIO BELPIETRO



In piazza per il 7 ottobre I pro palestinesi mandano pizzini a Piantedosi

STEFANO PIAZZA a pagina 5



RVISTE LE REGOLE

Ora al governo,
i laburisti fanno
marcia indietro
sulle auto green

di FRANCESCO BORGONOVO



L'AD DI STELLANTIS: «OK AI VINCOLI DI CO2» Un Tavers lunare domanda all'Ue di andare avanti con le follie green

di MATTEO LORENZI **Tavers, chiede all'Ue di tirare dritto sulle auto green. «Le regole sulle emissioni non si toccano».** a pagina 2



CARTOLINA Caro Emiliano, da sbadato le sfugge tutto. Non la poltrona

di MARIO GIORDANO



Caro Michele Emiliano, caro governatore della Puglia, le scrivo perché sono sinceramente preoccupato per l'aggravarsi della sua nota sbadafaggine. Dalle corse pelose in poi sappiamo che tutto accade sotto il suo naso senza che lei si accorga mai di nulla. Mister Smemorello e il Miago (...)

Le interviste del lunedì

ENRICO COSTA «A tenere insieme il campo largo è il giustizialismo» a pagina 6	PAOLO BECCHI «La sfida al vertice? Grillo è lo sconfitto ma il M5s è morto» a pagina 7	FABIO DRAGONI a pagina 8
PAOLO AGNELLI «Se continua così, l'Europa corre verso l'implosione» a pagina 9	MIRKO MUSSETTI «A Putin il Donbass non basterà Così Zelensky tratta» a pagina 10	IRENE COSUL CUFFARO a pagina 11
CARLO CAMBI a pagina 12		

Il Papa affascinato dalla Cina ne benedice la «democrazia»

Bergoglio incensa la politica e la società di Pechino: «Speranza per la Chiesa. Zuppi sta dialogando». E il tema dei diritti umani?

di CARLO CAMBI

Papa Bergoglio santo subito perché ha fatto il miracolo dell'impossibile: ha trasformato la Cina in una nazione democratica dove c'è la massima libertà. La dittatura di Xi Jinping per la guida spirituale dei cattolici è un'illusione ottica: «La Cina è una promessa e una speranza per la Chiesa». Sull'arrivo che li riporta dal suo lungo viaggio che ha toccato Indonesia, Papua Nuova Guinea, Timor Est, dopo il decollo dall'ultima tappa, Singapore, Francesco ha risposto ai giornalisti al seguito. Richiesto (...)

SCRIPTA MANENT
La lunga lista
dei nemici
(interessati)
al latte materno

di SILVANA DE MARI

Nutrire e proteggere? Nulla meglio del latte materno. Chi consiglia prodotti artificiali è in conflitto di interessi. a pagina 17

I DATI PARLANO CHIARO
L'educazione
sessuale
non fa calare
le malattie

di GIULIANO GUZZO

I Paesi che hanno introdotto l'educazione sessuale sono quelli dove i giovani hanno rapporti precoci e più a rischio. a pagina 18 e 19

Event QINGHE CASHMERE

THE FOREMOST CASHMERE MANUFACTURING ASSOCIATION IN THE QINGHE REGION, PRESENTS
its most innovative and promising brand's collection.

Made in Italy
FOUR SEASONS HOTEL, VIA CECILIA, 6 - MILANO
In partnership only

ERALDO BALDINI
«Scappati dal
Risorgimento
Gli italiani
impavidati
del Far West»

FRANCESCO BORGONOVO
a pagina 13

I pro Pal: «Facciamo lotta di piazza Il ministro mediti sulle sue mosse»

Dopo il divieto di corteo, l'attivista Shoukri Hroub invia pizzini a Piantedosi

di STEFANO PIAZZA

Che i gruppi pro Pal e pro Hamas non temano di sfidare lo Stato italiano lo abbiamo visto molte volte in questo ultimo anno, così come non si contano più le manifestazioni autorizzate e non nelle quali vengono gridati slogan spesso antisemiti, cosa avvenuta anche negli atenei italiani che sono pieni di docenti avversari di Israele e attivisti pro Pal. Ora però la sfida alle nostre istituzioni è al ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** rischia di superare il livello di guardia con l'avvertimento proveniente da **Shoukri Hroub**, presidente dell'Unione democratica arabo palestinese in Italia, al quale non piace la decisione del ministro di vietare la manifestazione programmata a Roma per il 5

ottobre: una scelta evidentemente mirata dato che la data è a ridosso del primo anniversario delle stragi del 7 ottobre in Israele nelle quali sono state uccise 1.139 persone, rapite più di 250 molte delle quali ammassate durante la prigionia, senza contare coloro che sono ancora nelle mani dei jihadisti palestinesi e le centinaia di feriti. Negli scorsi giorni **Piantedosi** ha affermato: «Ci siamo contraddistinti per aver consentito ogni manifestazione del libero pensiero, ma stiamo riflettendo sul fatto di autorizzare la celebrazione di un eccidio. Riteniamo che l'impronta di queste manifestazioni, costituisca un problema di ordine pubblico». Ora se noi vivessimo in un mondo normale di fronte al diniego dello Stato, gli organizzatori ne prenderebbero

atto. Invece no, perché **Shoukri Hroub** ha mandato il suo avvertimento che suona quasi come una vera e propria minaccia: «Noi ci saremo a Roma in qualunque caso, perché non possiamo arretrare di fronte al massacro nei confronti del nostro popolo. Ma il ministro fa il ministro, noi facciamo la lotta in piazza, lo sappiamo fare. Noi pensiamo che è molto sbagliato fare questo errore, impedirci di manifestare, anche perché è un attacco forte alla Costituzione italiana e oltre che al diritto del popolo palestinese alla sua autodeterminazione, libertà e liberazione. Meditate un po' su quello che fate, che è importante». Questi gruppi possono contare sul supporto attivo di altri gruppi come ci conferma l'analista **Giovanni Giacalone**: «Gruppi pale-

stinesi di estrema sinistra attualmente attivi in Italia sono l'Unione democratica arabo palestinese (Udap) affiancata da alcuni sostenitori del Fronte popolare (Fpfp) e operano con il sostegno di ben noti gruppi italiani della sinistra radicale extraparlamentare come Potere al Popolo, Rete Comunista, Cobas, Carc, Nuovo partito comunista (Npc), Unione Sindacale di Base e anarco-insurrezionalisti». Ma cosa c'è alla base di questa saldatura? Secondo **Giacalone** «Non vi è soltanto la componente ideologica, che può in alcuni casi mostrare differenze, ma soprattutto l'odio nei confronti dello Stato d'Israele e di tutti coloro che lo sostengono, come emerso dalla recente lista di proscrizione diffusa dall'Npc e sostenuta sia dal



ESTREMISTA Shoukri Hroub, presidente dell'Udap

Carc (che ieri ha rilanciato la manifestazione), che dall'Udap».

A proposito della guerra (quella sul terreno), ieri gli Huthi hanno lanciato un missile terra-terra contro Israele che se non si fosse disintegrato a mezz'aria avrebbe fatto strage. Il portavoce degli Huthi **Yahya Saria** ha rivendicato con grande enfasi la responsabilità dell'attacco. Secondo **Saria**, il missile è stato lanciato a Jaffa e ha la capacità di percorrere 2.048 chilometri in soli 11 minuti e mezzo. «Il missile

ha costretto più di due milioni di sionisti a rifugiarsi per la prima volta nella storia del nemico», ha commentato. Il primo ministro **Benjamin Netanyahu** in una nota, gli ha ricordato che «gli Huthi dovrebbero sapere che attaccarci comporta un prezzo elevato. Chiunque ci attacchi non sfuggirà al nostro attacco. Hamas lo sta già imparando attraverso la nostra azione determinata, che porterà alla sua distruzione e al rilascio di tutti i nostri ostaggi».